

TESTATA	TITOLO	Data	Pag.
Corriere.it	Come gestire al meglio la sofferenza dei bambini che devono curarsi	02/10/2015	On-Line

## Come gestire al meglio la sofferenza dei bambini che devono curarsi

***Il 5 ottobre a Milano, al via la stesura di una «Carta Comportamentale» con l'obiettivo di aiutare i medici ad affrontare i problemi emotivi dei bambini e delle loro famiglie***

**di Redazione Salute online**

Con quale sguardo affrontare la sofferenza di un bambino per relazionarsi con lui e con la sua famiglia nel contesto di cura? È la domanda al centro del convegno da titolo: «Lo sguardo sulla sofferenza del bambino», organizzato dalla Fondazione Giancarlo Quarta Onlus che si terrà a Milano il prossimo 5 ottobre, presso lo Spazio Eventi di Via Palestro 2. L'evento ha già avuto l'adesione di oltre 100 medici e di numerosi esponenti del mondo clinico.

### ***Cento camici bianchi a confronto***

«La sofferenza del bambino è un tema che va trattato all'insegna della complessità. Occorre uno sguardo ad ampio raggio, che possa attingere ad esperienze e prospettive diverse: da quella delle arti visive a quella della comunicazione, da quella psicanalitica a quella sociologica, per arrivare a quella propriamente clinica. Il convegno vuole offrire una sintesi di questi sguardi attraverso il contributo di esperti di diverse discipline, approfondendo poi gli aspetti comportamentali della sofferenza del bambino in ambito clinico direttamente con chi lavora nei contesti di cura» spiega Lucia Giudetti Quarta, fondatrice e presidente della Fondazione, che da oltre un decennio è impegnata, attraverso studi e ricerche, a migliorare la relazione medico-paziente. A questo scopo la Fondazione Giancarlo Quarta Onlus ha predisposto un panel interdisciplinare di autorevoli esperti, che annovera il sociologo Enrico Finzi, lo psichiatra Eugenio Borgna, lo storico dell'arte Rodolfo Battistini, lo psicanalista Michele Oldani, il giornalista - e già direttore del Corriere della Sera - Ferruccio De Bortoli, il critico cinematografico Angelo Croci, il fotografo Attilio Rossetti e il medico e giornalista Sergio Harari, nella sessione mattutina. Il pomeriggio prosegue con gli interventi dei medici Momcilo Jankovic, responsabile del Day Hospital di Ematologia Pediatrica dell'Ospedale S. Gerardo di Monza, Alberto Giannini, responsabile della Terapia Intensiva Pediatrica dell'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano, e Massimo Fontana, già direttore Unità operativa di Pediatria all'Ospedale Buzzi di Milano, oltre alle testimonianze di Marta Canesi, infermiera e di Francesca Macheda, giovane paziente guarita da una grave malattia.

### ***Esperienze concrete a disposizione di tutti***

Durante il convegno sono previsti lavori di gruppo per avviare la stesura della «Carta Comportamentale», che sarà pubblicata nei prossimi mesi. A questo proposito Alan Pampallona, Managing Director di Fondazione Giancarlo Quarta Onlus afferma: «A partire dalle priorità e dalle esperienze concrete dei partecipanti, la Carta Comportamentale intende fornire indicazioni per gestire la sofferenza emotiva dei bambini e delle loro famiglie in ambito clinico.

La finalità è di rendere accessibili e operative le soluzioni individuate anche per tutti quei medici che non sono potuti intervenire al convegno, con l'auspicio che possa diventare un patrimonio condiviso e aperto a futuri aggiornamenti». La Fondazione Giancarlo Quarta Onlus nasce nel 2004 per ricordare Giancarlo Quarta e le sue qualità umane e professionali. Rivolge il proprio impegno ai malati gravi e si propone di alleviarne la sofferenza emotiva, privilegiando i temi della relazione del malato in ambito clinico e sociale. La Fondazione opera in prevalenza nell'ambito della ricerca psicosociale, ed è dotata di un ampio Comitato Scientifico composto da oltre 40 professionisti raggruppati per aree di competenza, al fine di affrontare temi complessi con ricchezza di approcci e contributi.